

**OSSERVATORIO
PROVINCIALE
FACCHINAGGIO**

Brescia, 15 novembre 2007

Protocollo d'intesa

Le sottoscritte Organizzazioni Provinciali: DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO, INPS, INAIL, PROVINCIA DI BRESCIA, CAMERA DI COMMERCIO, ACB, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOOP, AGCI, **FILT-CGIL**, FIT-CISL, UILT-UIL, AIB, APINDUSTRIA, CNA, CONFARTIGIANATO, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI, ASCOM, CONFESERCENTI riunitesi il 15 novembre 2007, presso la sede della D.P.L di Brescia per valutare la difficile situazione venutasi a creare nel settore della movimentazione delle merci e della logistica,

CONSIDERANDO

- che negli ultimi anni, quelli della stagnazione economica, si è assistito al proliferare, nel settore del facchinaggio ed in tutta la filiera della logistica, di lavoro precario ed irregolare, di imprese di servizi che fanno ricorso a pratiche di evasione retributiva e contributiva;
- che in Lombardia, ed in particolare nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, il fenomeno è ancor di più accentuato con un mercato di riferimento più aperto e più appetibile per:
 - dimensione di attività;
 - carenza di procedure di controllo;
 - non sufficiente responsabilità sociale di parte delle committenze.
- che in questa parte del Paese il ricorso alle esternalizzazioni verso società di servizi, da parte delle imprese dell'industria e della grande distribuzione, è senz'altro significativo, ma che questo mercato si presta anche ad attività, in alcuni casi, illegali;
- che è nota anche la presenza di società cooperative e di consorzi discutibili i quali, pur formalmente costituiti, eludono le norme vigenti in materia di lavoro. Tali fattori, infatti, stanno penalizzando di circa il 30% i minimi retributivi determinati dalla contrattazione fra le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- che tutto ciò determina da tempo:
 - a) una concorrenza sleale nel mercato di riferimento a dispetto di quanti operano correttamente;
 - b) disservizi ed oneri aggiuntivi per le imprese committenti;
 - c) un'aggressione verso le imprese che vogliono restare nella legalità;
 - d) la compressione dei diritti e del salario di lavoratori e soci-lavoratori.
- che le istituzioni preposte al controllo, nell'impiego delle energie per contrastare tali fenomeni, ritengono utile la collaborazione delle parti sociali per raggiungere obiettivi sempre più qualificati;

Tanto premesso

RITENGONO

la situazione sopra delineata di grave decadimento del mercato con forti rischi di influenza negativa sul sistema delle tutele e sulle difficoltà ad assorbire l'attuale progressione dei costi, imponendo un'attenta osservazione sul futuro del settore e sugli strumenti ed iniziative necessarie per il superamento di tale stato.

A tal fine

CONVENGONO

di promuovere la costituzione dell'**Osservatorio provinciale facchinaggio**, quale strumento che possa contribuire a risolvere i problemi del settore.

L'Osservatorio avrà, tra gli scopi principali:

- a) monitorare la presenza delle imprese del settore ed eseguire indagini sull'evoluzione del mercato e dei fenomeni emergenti, al fine di poter leggere, anticipare, interpretare e rispondere ad eventuali storture nel mercato del lavoro;

- b) verificare la corretta applicazione dei CCNL, anche sulla base di indicatori economici e dei trattamenti economici-normativi complessivi, affinché le condizioni di lavoro non risultino inferiori ai contratti sottoscritti da associazioni e organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale nel settore di riferimento;
- c) segnalare eventuali inadempienze assicurative, previdenziali, amministrative e contrattuali agli organismi preposti al fine dell'emanazione dei provvedimenti di competenza;
- d) promuovere iniziative finalizzate alla corretta informazione per le imprese ed i lavoratori del comparto con specifica attenzione alla corretta applicazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro;
- e) effettuare iniziative, ricerche ed analisi sul mercato dei servizi di logistica e movimentazione delle merci e di tutte le attività inerenti tale settore, con specifico riferimento al mondo della cooperazione.

In particolare, l'Osservatorio, dovrà monitorare lo sviluppo della filiera logistica, vigilare sulla correttezza del mercato, sul rispetto delle norme contrattuali, sugli appalti, sui rapporti con la committenza pubblica e privata.

A tal fine svilupperà ogni utile iniziativa per la qualificazione delle imprese, lo sviluppo delle regole e la correttezza nel settore; in particolare potrà:

- a) assumere iniziative tendenti a creare concreti strumenti di analisi del settore in sinergia con le istituzioni operanti sul territorio.
- b) Monitorare la presenza delle imprese del settore eseguendo ricerche ed indagini sulle tipologie di lavoro presenti, evidenziando ed eventualmente segnalando agli organismi preposti situazioni nelle quali emergono possibili inadempienze contrattuali, assicurative o di altra natura.
- c) Eseguire studi ed indagini sull'evoluzione delle imprese e del mercato (quantità, dimensioni, tariffe medie, etc.), sulla tipologia e condizioni degli appalti, sulla struttura e dinamica del costo del lavoro, sugli indicatori tariffari per evidenziare agli organismi competenti e al mercato parametri di legalità per la qualificazione delle imprese e dell'intera filiera a monte. Sviluppare possibilità di efficienza gestionale e andamento della produttività con particolare riguardo al fattore lavoro.

La durata dell'Osservatorio è a tempo indeterminato; potrà essere sciolto su specifica richiesta dalle parti costituenti con decisione unanime.

L'Osservatorio ha sede in Brescia presso la Direzione Provinciale del Lavoro che si incarica della segreteria organizzativa. La Segreteria potrà contare sulla collaborazione delle organizzazioni promotrici.

L'Osservatorio è composto da un rappresentante per ognuna delle organizzazioni costituenti. Sarà cura di ciascuna di esse indicare il nominativo del componente effettivo e del suo supplente. I componenti durano in carica fino a revoca. Ogni organizzazione potrà invitare ai lavori dell'Osservatorio, accanto al proprio rappresentante, più persone in qualità di tecnici o esperti, che potranno prendere la parola pur non avendo diritto di voto. L'Osservatorio si ispira ad un principio di libera adesione nei confronti delle organizzazioni / parti sociali più rappresentative sul piano territoriale che condividano appieno i principi ispiratori del presente protocollo.

Non sono previsti compensi per l'attività prestata dai suoi componenti (gettoni, rimborsi spese o altro); ciascun componente sarà interamente a carico dell'Organizzazione che lo ha nominato. L'Osservatorio in collaborazione con una o più organizzazioni promotrici, potrà richiedere finanziamenti pubblici e privati al solo ed esclusivo scopo di attuazione dei compiti ad esso attribuiti; a tal fine per esigenze di trasparenza e correttezza di rendicontazione potrà anche avvalersi del supporto amministrativo di una delle organizzazioni promotrici.

In ordine a quanto sopra

DECIDONO

di procedere alla costituzione dell'**Osservatorio provinciale facchinaggio**, dotandolo delle regole di funzionamento di seguito elencate:

REGOLE DI FUNZIONAMENTO

L'Osservatorio rappresenta uno strumento di iniziativa comune delle organizzazioni promotrici ed è senza scopo di lucro.

- Durata

La durata dell'Osservatorio è a tempo indeterminato ed è aperto all'adesione di altre organizzazioni che ne accettino totalmente i principi ispiratori e le norme di funzionamento; potrà essere sciolto su specifica richiesta dalle parti costituenti con decisione unanime

- Sede

L' Osservatorio ha sede in Brescia presso la Direzione Provinciale del Lavoro che si incarica della segreteria organizzativa. La Segreteria potrà contare sulla collaborazione delle organizzazioni promotrici

- Assemblea

E' composta da un rappresentante di ognuna delle Organizzazioni costituenti.

Elegge tra i suoi componenti il Vice Presidente.

Si riunisce secondo necessità e comunque almeno una volta all'anno. E' convocata formalmente dal Presidente, o dal Vice Presidente, anche su richiesta di un solo rappresentante, almeno sette giorni prima della riunione e con l'indicazione dell'ordine del giorno. Le Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni, che compongono l'Osservatorio, si riservano la facoltà di aderire alle deliberazioni verificata la conformità alle norme e alle leggi che ne regolano l'attività.

- Presidente e Vice presidente

Il Presidente convoca l'assemblea e ne coordina i lavori dando esecuzione alle sue deliberazioni.

In sua assenza tali funzioni saranno svolte dal Vice Presidente. La Presidenza è affidata alla Direzione Provinciale del Lavoro.

La Vice Presidenza dura in carica due anni ed è scelta applicando il principio della rotazione tra tutte le organizzazioni costituenti.

- Giunta

L'osservatorio è dotato di una Giunta operativa. La Giunta è composta da un numero minimo di tre componenti fino ad un massimo di cinque senza considerare i membri di diritto riconosciuti negli Enti: DPL, INPS, INAIL, CCIAA. La Giunta si riunisce almeno una volta ogni bimestre.

- Segretario

L'Osservatorio può dotarsi di un Segretario, facente parte delle Organizzazioni promotrici, che ha la funzione di redigere le deliberazioni e di provocare la riunione annuale qualora Presidente e Vice Presidente fossero impossibilitati, di pubblicizzare le azioni condotte dall'Osservatorio attraverso i canali indicati dall'Assemblea o dalla Giunta.

- Convocazioni e visibilità

Tutte le convocazioni degli organi dell'Osservatorio dovranno essere effettuate a mezzo fax o posta elettronica almeno 7 giorni prima della riunione e con l'indicazione dell'ordine del giorno. Gli avvisi devono contenere l'indicazione del luogo, ora e data della riunione. I verbali dell'Osservatorio dovranno essere custoditi presso la Direzione Provinciale del Lavoro. L'Osservatorio potrà dotarsi di proprio sito internet per rendere visibile la sua attività di ricerca e indirizzo, potrà altresì essere ospitato sui siti internet delle Organizzazioni promotrici che provvederanno ad aggiornare le informazioni.

- Modifiche

Il presente atto potrà essere modificato dall'Assemblea con la presenza di tutti i suoi componenti e con votazione unanime.

Brescia, 15 novembre 2007

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

INPS

INAIL

PROVINCIA DI BRESCIA

CAMERA DI COMMERCIO

ACB

CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP

AGCI

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILT-UIL

AIB

APINDUSTRIA

CONFARTIGIANATO

CNA

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ASCOM

CONFESERCENTI